

Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ
<https://www.facebook.com/RobertoSavianoFanpage>

Il riscatto di Saviano

“Ho vinto la mia battaglia contro quei giornali”

I giudici in Appello ribaltano la sentenza su “Gomorra” Restituiti 75mila euro. “Andranno in beneficenza”



LETAPPE

IL PRIMO GRADO

Nel 2008 parte la causa di plagio contro Saviano. La società Libra, editrice di due testate campane, pretende 300mila euro di risarcimento. Il Tribunale rigetta la richiesta

L'APPELLO

Nel 2013, in appello, Saviano e Mondadori sono condannati al risarcimento: 60mila euro. Lo scrittore ricorre in Cassazione, che accoglie e rinvia al nuovo collegio



SU FACEBOOK

Saviano ha postato ieri su Facebook un suo commento su Libra, editrice dei quotidiani nella foto. A sua volta Libra, nel 2009, ha dovuto risarcire Saviano, con 5 mila euro per plagio di articoli

CONCHITA SANNINO

NAPOLI. Una battaglia che dura da otto anni. Ma, con la nuova sentenza della Corte di Appello di Napoli, gli effetti sono rovesciati. Nella causa intentata contro Roberto Saviano, con l'accusa di aver omesso la citazione di alcuni articoli di testate locali riportati in *Gomorra*, stavolta la cifra maggiore devono versarla gli avversari di Libra Editrice, che edita il quotidiano *Cronache di Caserta* e *Cronache di Napoli*. Saranno loro a dover restituire complessivamente 75mila euro a Mondadori e allo scrittore. Mentre per Saviano e Mondadori è confermata la condanna per plagio e inflitto il pagamento di 6mila euro «per danni patrimoniali» — a dispetto dei 300mila richiesti nel primo grado — per la riproduzione ritenuta illegittima di tre brani.

Il verdetto della Corte di Appello di Napoli, sezione specializzata in materia d'impresa (presidente Paolo Celentano, giudici a latere Ugo Candia e Pasquale Serrao d'Aquino), depositata ieri, è la quarta tappa di un sofferto conflitto. In sintesi: Saviano dovrà versare 6 mila euro, ma Libra dovrà rendere a Mondadori i 21mila euro di spese legali, che si aggiungono alla restituzione di altri 60mila euro di “danni” che la Libra si era vista riconosciuta nel precedente appello, del 2013. Il motivo? I giudici ora ricalcolano il “costo” del plagio e stabiliscono che il “prezzo del consenso” sia da cristallizzare — scrivono i magistrati

La causa per il reato di plagio iniziata otto anni fa. Lo scrittore dovrà pagare seimila euro contro i 300mila chiesti dall'editore Libra

— «alla valutazione “illo tempore chiedibile» per l'eventuale utilizzazione dei brani, «e dunque senza contare il successivo, enorme successo del libro *Gomorra* (in cui sono confluiti gli articoli oggetto della contestazione) e del suo autore».

L'ultima sentenza arriva infatti dopo che la Cassazione, accogliendo il ricorso di Saviano e Mondadori su quel giudizio, avevano rinvio a un nuovo appello. È un punto fermo. Una pronuncia su cui l'autore del recentissimo *La Paranza dei bambini*, primo in classifica, commenta su Facebook: «Per anni ho subito una vera e propria persecuzione da parte di Libra Editrice (che pubblica i quotidiani *Cronache di Caserta* — prima *Corriere di Caserta* — e *Cronache di Napoli*) e che nel 2008 mi aveva citato per plagio in seguito ai miei duri attacchi alla sua linea editoriale. Oggi la Corte d'Appello di Napoli quantifica in 75mila euro la somma che Libra dovrà restituire e che mi impegnerò perché sia devoluta in beneficenza».

Saviano aggiunge: «Libra aveva detto che *Gomorra* era interamente plagiato, aveva chiesto per questo 300mila euro di danni, ne aveva ottenuti 60mila, ne dovrà restituire 75mila. In un mondo in cui tutto sembra ave-

A RADIO DEEJAY
 Lo scrittore Roberto Saviano insieme a Nicola Savino e Linus negli studi di Radio DeeJay



FOTO: ©RADIO DEEJAY

re un prezzo ciò che non ne ha è il fango che Libra Editrice ha gettato sulla memoria di Don Pepe Diana con quel titolo terribile: “Don Pepe Diana era un camorrista”. Libra non pagherà mai per avere, in terra di camorra, lordato il nome di una vittima innocente e per aver glorificato, con un articolo pubblica-

to sullo stesso giornale (“Boss playboy, De Falco re degli sciupafemmine”), il mandante dell'omicidio di Don Pepe. Questo processo, che dura dal 2008, per me è stato doloroso, difficile oltre che lunghissimo, eppure sono fiero di poter restituire oggi alla memoria di Don Pepe questa piccola, piccolissima vitto-

ria». La causa cominciata nel 2008, infine, ha visto anche Libra soccombere: il Tribunale in primo grado condannò quelle testate al pagamento di 5mila euro per plagio, perché due articoli dello scrittore erano stati riprodotti illecitamente. Giudizio confermato in appello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA